



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 del 05/02/2024

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

L'anno 2024, addì cinque del mese di Febbraio alle ore 17:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Attilio Galmozzi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Risultano presenti il Sindaco Fabio Bergamaschi e i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GALMOZZI ATTILIO	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	BENELLI ENZO	P	
5	PEDERZANI NANCY	P	
6	PILONI MANUELA	P	
7	TACCA DONATELLA	P	
8	SAVARE' DANILO	P	
9	DELLA FRERA WALTER	P	
10	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
11	BENELLI RAFFAELLA SARA	P	
12	NICARDI PAOLO	P	

N	NOME	P	A
13	BALDRIGHI MARTINA	P	
14	SOCCINI DEBORA	P	
15	CASO TERESA		AG
16	BORGHETTI MAURIZIO		AG
17	CHIODO ILARIA		A*
18	TORRISI GIUSEPPE	P	
19	SCHIAVINI EMANUELA	P	
20	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21	DE GRAZIA GIOVANNI	P	
22	BERGAMASCHINI ANDREA	P	
23	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
24	BERETTA SIMONE	P	

PRESENTI: 20

ASSENTI: 2

ASSENTI GIUSTIFICATI: 2

Sono presenti gli Assessori: Bordo Franco, Cardile Giorgio, Giossi Gianluca, Nichetti Emanuela, Musumary Anastasie Gold

Sono nominati scrutatori: Savarè Danilo, Soccini Debora, De Grazia Giovanni

**La Consiglieria Chiodo entra durante la discussione*

Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

Il Presidente: possiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno, chiedo al Consiglio, se siete d'accordo, se siete in disaccordo rivediamo... se siete d'accordo i punti 2 e 3, ovvero il punto 2 **"Aggiornamento delle linee di indirizzo sull'attività dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata"** e il punto 3 **"Azienda Farmaceutica Municipalizzata, approvazione bilancio di previsione esercizio 2024 e bilancio pluriennale di previsione piano triennio 2024-2025-2026"** se siete d'accordo affrontiamo con una unica discussione facendo poi ovviamente due votazioni separate sui provvedimenti. *(intervento fuori microfono)* Sì, sì, certo con qualche elasticità nella tempistica, va bene. Quindi non ci sono contrari, allora a questo punto passo la parola al Sindaco per illustrare i due punti che ho appena...

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera alle Consiglieri e ai Consiglieri. Come sapete, l'ha detto il Presidente, adesso procediamo alla trattazione congiunta delle linee di indirizzo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del bilancio di previsione 2024 della programmazione finanziaria triennale dell'Azienda Farmaceutica, ovviamente provvedimenti che sono embricati, evidentemente si tengono e si sorreggono in parte finanziaria e anche già recependo alcuni input che stasera andremo a definire con l'approvazione delle linee di indirizzo. Chi ha seguito gli anni scorsi il tema in quest'aula o dall'esterno si ricorderà che le linee di indirizzo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata sono state approvate nel 2018 e successivamente integrate nel 2020 con un focus molto puntuale, molto specifico sull'immobile di via Samarani laddove, nel punto 9 delle vecchie linee di indirizzo che riguardano studio e successiva riqualificazione dell'immobile di via Samarani per la realizzazione di una serie di interventi, oltre alla sede amministrativa aziendale e al presidio sociosanitario per il quartiere nell'ottica di una successiva messa a disposizione di realtà associative con tale caratterizzazione, citava l'articolato, era stata introdotta una modifica con possibilità di realizzare alcuni spazi commerciali o comunque multifunzionali al piano terra. Questo lo dico in premessa perché tra le novità salienti di questo documento posto all'attenzione e alla votazione di questo Consiglio Comunale è uno dei punti di trasformazione negli indirizzi rispetto alla programmazione precedente, alla luce delle mutate e direi radicalmente mutate dinamiche di mercato. Però procediamo per ordine perché nelle nuove linee di indirizzo, in buona sostanza oltre a questa innovazione, c'è una spinta molto forte, molto credo ben rappresentata nell'articolato che proponiamo e che sostanzialmente è andato a emendare le vecchie linee di indirizzo, si è innestato su quel precedente documento perché evidentemente tanto degli indirizzi rimane perennemente attuale. Ma c'è soprattutto una forte spinta, appunto dicevo, sul tema dell'adeguamento funzionale della valorizzazione patrimoniale in senso generale e immobiliare e mobiliare nella logica della predisposizione della farmacia dei servizi. Se stiamo andando come istituzioni in generale nella logica della medicina, di territorio, della prossimità rispetto al bisogno di assistenza sanitaria e sociosanitaria, anche gli strumenti che ha a disposizione l'Amministrazione comunale come l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata devono adeguarsi e andare incontro a questi indirizzi e anche alle mutate esigenze di una clientela, adeguandosi anche a quelli che sono standard di mercato che oggi nelle farmacie private sono anche generalmente consolidati. In questo senso quindi un punto caratterizzante nelle linee di indirizzo che andiamo ad approvare è proprio di questa spinta alla modernizzazione anche degli spazi. Le farmacie, soprattutto quelle urbane, lo vedremo nel secondo punto all'ordine del giorno sul budget previsionale del 2024, che hanno un elevato livello comunque di soddisfazione dell'utenza, la definirei così in generale perché gli obiettivi di fatturato sono centrati, anche paragonandolo, vedremo dalle slides che andremo a proiettare che sono già stati oggetto di verifica, di condivisione in sede dell'ultima Commissione di Garanzia rispetto alle altre aziende municipalizzate della rete di cui fa parte anche AFM, c'è un elevato livello e di fatturato e soprattutto a maggior ragione ancora di utile che viene versato nelle casse del Comune e quindi che entra nel bilancio comunale. Ciò non di meno, risulta credo evidente anche ad un semplice accesso a questi spazi, le aziende municipalizzate scontano probabilmente anche qualche, non dico ritardo, però qualche gap dal punto di vista della riqualificazione e immobiliare, mobiliare, la robotizzazione, la predisposizione di servizi sociosanitari che oggi strutturalmente per la tipologia di immobili in cui sono insediati, per le normative igienico sanitarie di ATS non possono essere erogate, quindi parlo di misurazioni e prestazioni sanitarie in senso lato. L'input che si dà con queste nuove linee di indirizzo è proprio quello di un ammodernamento e la possibilità quindi di ampliare l'offerta anche dei servizi andando incontro al senso dell'essere farmacia comunale quindi eminentemente attenta ai bisogni mutevoli della popolazione nel corso del tempo. Quindi passando in rassegna questo documento noi abbiamo al primo punto lo sviluppo di AFM sul territorio attraverso un consolidamento della struttura organizzativa e gestionale aziendale, un consolidamento e qui l'innovazione e adeguamento funzionale degli attuali punti vendita di AFM nell'ottica della cosiddetta farmacia dei servizi e uno sviluppo di servizi di consegna ove è possibile la somministrazione a domicilio anche in questo senso per andare incontro al bisogno che oggi gli indirizzi medici evidenziano di una medicina di prossimità che va incontro all'esigenza di cura del cittadino e anche in questo AFM si dovrà adeguare. Quindi è stato, per fare un raffronto come se fosse una tavola sinottica con il precedente documento, tolto il punto dello sviluppo di nuovi punti vendita sul territorio perché riteniamo che ad oggi la dimensione di AFM è consolidata e da consolidare e da implementare sia bastevole.

Potenziamento al secondo punto della presenza di AFM sul territorio attraverso la formazione sanitaria presso scuole materne e primarie, eventi formativi e divulgativi rivolte a specifici target di popolazioni come anziani, mamme, stranieri e quant'altro, campagne per il miglioramento della salute; è questo un punto probabilmente sicuramente minore rispetto ad altri emendamenti del documento precedente però sicuramente significativo come tipologia di attenzione, campagne rivolte alla natalità, al sostegno della prima infanzia, quali ad esempio il sostegno alle spese per l'acquisto di prodotti e servizi legati alla nascita e alla genitorialità. Questo sapete che è coerente con una serie di strategie attuate, lo vedremo poi anche al terzo punto dell'ordine del giorno di oggi del Consiglio Comunale con l'approvazione del regolamento 0-6, nella logica di politiche comunali di accoglienza dei bisogni della prima infanzia. Terzo punto, ottimizzazione operatività gestionale con le seguenti priorità: struttura amministrativa aziendale; bilancio per centri di costo; controllo di gestione e infine, aggiunto, politiche di fidelizzazione e di valorizzazione del personale dipendente. In questo senso gioca ricordare quello che ci ha riportato il Presidente del CDA di AFM nell'ultima Commissione di Garanzia come il 2023 è stato il primo anno in cui non si sono registrate delle dimissioni di personale da parte delle nostre farmacie, quindi è un segnale di consolidamento e di ripresa anche di una fiducia interna all'azienda che ovviamente ha il presupposto per la corretta gestione. Eccezione fatta ovviamente per il direttore che è cambiato recentemente, si è insediato nuovamente, però parliamo a livello di farmacista. Quarto punto delle linee d'indirizzo: il consolidamento dell'operatività nell'ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo sul territorio attraverso il mantenimento dell'interazione e sostegno a progetti di servizi sociali, socioassistenziali e socioeducativi del Comune di Crema, sostegno a interventi sul territorio con enti e associazioni con rilevanza sociale e, la novità, l'ampliamento dei servizi sociosanitari erogati nella direzione che dicevo poc'anzi. È stato tolto a questo punto l'obiettivo di cui al punto 5 delle precedenti linee d'indirizzo, ma che era inserito in questo articolo, chiamiamolo così, definiamolo così, ovvero lo studio sulla possibile assunzione della gestione di specifici servizi comunali. Credo fosse una clausola generale che rendeva AFM nella possibilità, nella facoltà di acquisire e di erogare determinati servizi in capo alla pubblica amministrazione comunale, che precedentemente erano eserciti da altre realtà, invece si ritiene che la specializzazione funzionale di AFM sia prioritaria e quindi si dà mandato di fare quel che le farmacie sostanzialmente sono deputate a fare. Quinto punto: nuove possibili convenzioni finalizzati a servizi alla persona, alla comunità con enti e associazioni con cooperative. Sesto punto: interventi diretti o sostegno a interventi di enti terzi circa la prevenzione per un corretto utilizzo dei farmaci e campagne su tematiche specifiche inerenti alla salute, vaccini, ludopatia e dipendenze, abbiamo qui due punti analoghi a quelli precedenti; adozione diffusione carta dei servizi idem. Infine al punto 8, quello che dicevamo in apertura, cioè in riferimento alla sede di via Samarani, sede l'immobile di via Samarani anche destinata ad ospedale in passato quella che si riteneva potesse essere la nuova sede di AFM, il punto è mutato in "Elaborazione, approvazione di programmi di valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare nell'ottica di un'eventuale implementazione volta alla realizzazione della farmacia dei servizi, sviluppando l'idea di salute mediante cura benessere; al miglioramento economico e sociosanitario dei beni gestiti; alla riorganizzazione efficiente, innovativa e dinamica dei punti vendita attraverso investimenti sulla riqualificazione e il rilancio delle sedi di farmacia; al potenziamento dei servizi erogati in favore dei cittadini; il consolidamento della presenza di AFM nel quartiere. Questo lo dicevamo in apertura perché il progetto precedentemente immaginato dai precedenti CDA, oggi per le mutate condizioni di mercato è semplicemente considerato non più attuabile da un punto di vista della sostenibilità finanziaria. Sapete come sia cambiato il mondo, come cambino quindi tutte le prospettive di investimento immobiliare che talvolta anche il Comune stesso ha dovuto affrontare e ripensare, oggi abbiamo una perizia... se non ricordo male queste cose le diceva lo stesso Presidente Geraci nell'ultima Commissione di Garanzia che stima il valore del fondiario sostanzialmente immobiliare tra i 280.000 euro e 320.000; è intenzione del CDA di AFM procedere ad una manifestazione di interesse per sondare il mercato e capire anche se ci sia un'attendibilità, come immagino che sia evidentemente la perizia tecnicamente qualificata, per appunto verificare possibili condizioni di alienazione e in questo modo AFM potrà valutare quella serie di investimenti, non solo con questa leva evidentemente di Samarani ovviamente, perché c'è una capacità mutuataria, capacità di investimento a prescindere anche dalla vendita di Samarani, ma anche un'eventuale vendita dell'immobile di via Samarani potrà sostenere quelle politiche di investimento o su sedi attuali o a volutamente maglie larghe, il punto 8 delle linee d'indirizzo, anche nuovi investimenti per far sì che le farmacie municipalizzate possano adeguarsi ai tempi e fare quegli investimenti nella robotizzazione, nella predisposizione di spazi interni più confacenti all'erogazione dei nuovi servizi che citavamo per far sì che si possa andare a ritagliare la nuova farmacia di questo mandato del CDA su quelle ampliate esigenze dell'utenza. Questo per quanto riguarda le linee d'indirizzo. Quindi, Presidente se mi conferma, andiamo alla presentazione del bilancio. Mi avvalgo delle slides già presentate dal Presidente Geraci in sede di Commissione di Garanzia. La prima slide indica il valore della produzione del 2023. Quindi noi abbiamo un consolidato a novembre del 2023 per 4.792.000, mal contati, perdonerete se nell'esposizione arrotonderò alla cifra per esigenze di facilità di esposizione; una previsione a dicembre 2023 di 5.268.000 euro contro un budget ipotizzato in 5.414.000 mila euro. Quindi c'è un budget e una previsione di chiusura dell'anno inferiore, oggettivamente inferiore, ma la differenza è motivata, la differenza sulla parte del valore della produzione è principalmente dovuta ad alcune vendite che AFM effettua nei confronti di aziende, non tanto invece riferita al fatturato di punto vendita nei confronti

dell'utenza e quindi le previsioni fatte nel 2022 non sono state raggiunte, per carità, di poco ma non sono state raggiunte nel 2023. Però vediamo dalla seconda slide come il numero che vediamo riportato sia per il dato consolidato che per il dato di forecast è leggermente diverso perché, quando è stata preparata la documentazione non era ancora stato consolidato il mese di novembre, ci ha spiegato il Presidente ma solo il mese di ottobre, il mese di ottobre era previsto 5.247.000 mila euro, a novembre 5.268.000, quindi un miglioramento rispetto al dato preventivato il mese precedente e questo perché i mesi di novembre e dicembre sono stati particolarmente significativi dal punto di vista delle vendite. Quindi le farmacie poi evidentemente anche il periodo dell'anno particolare con l'inizio dell'inverno hanno incrementato il loro fatturato. Per quanto riguarda l'utile di esercizio del 2023 noi abbiamo un dato di consolidato novembre del 2023 di 204.000 euro, la previsione a fine anno al 31/12 di 217.000 euro e il budget erano preventivati 243.000 euro. Quindi vediamo che in questo caso tra budget e il dato di dicembre una leggera flessione a ribasso ma una forbice che tra la previsione di dicembre e il budget dell'utile che si accorcia rispetto a quanto abbiamo visto precedentemente nel fatturato perché la marginalità delle vendite alle aziende che dicevamo in premessa che sono mancate è più bassa rispetto a quelle di farmacia, quindi cala significativamente il fatturato rispetto alle previsioni perché non sono state finalizzate queste vendite che dicevamo nei confronti di aziende ma non c'è un rapporto proporzionale rispetto all'utile che cala invece in modo inferiore. Un utile di esercizio che sappiamo da diversi anni si attesta intorno ai 200.000 euro. A fine ottobre la previsione era di 208.000 euro, la previsione di novembre per la chiusura dell'anno è di 217.000 euro e quindi anche qui con il fatturato meglio del previsto perché appunto novembre e dicembre, dicevamo, ci sono stati degli incrementi particolarmente positivi sulle vendite. Valore della produzione nel raffronto 2023-2024-2025, quindi nel triennio cui appunto fa riferimento il bilancio di previsione di AFM per il 2023 5.268.000, il 2024 5.217.000 e 2025 5.433.000 quindi con un significativo aumento. Un aumento nel 2025 che è previsto rispetto al 2023 anche perché, ci raccontava il Presidente, nel 2023 c'è stata una chiusura estiva di alcuni punti vendita di AFM per le note carenze di personale, che peraltro appunto con le iniziative che si andranno a mettere in campo anche di fidelizzazione, si auspica non debbano ripetersi nei prossimi anni, quindi chiaramente c'è stata una lieve contrazione delle vendite. Risultato anche imposte abbiamo 317.000 euro nel 2023, nel 2024 313.000, nel 2025 345.000. Quindi nel 2024 abbiamo livelli analoghi sostanzialmente al 2023, poi quell'incremento che dicevamo nel 2025. Questo si ripercuote ovviamente anche sull'utile, nel 2023 217.000, nel 2024 212.000, nel 2025 234.000 euro, quindi un andamento ovviamente analogo alla slide che abbiamo visto precedentemente. Per quanto riguarda poi la percentuale del risultato sulle vendite abbiamo dei livelli che si attestano intorno al 6% per l'intero triennio, dal 5,99 al 6,29 passando dal 6% del 2024. Quindi l'utile rispetto al fatturato è un dato che si è stabilizzato nel tempo soprattutto nel periodo post pandemia e quindi si fonda la prospettiva anche di consolidare questo dato nel prossimo futuro. Per quanto riguarda la ripartizione dei costi della gestione delle farmacie municipalizzate, abbiamo circa un 68% che è il costo delle materie prime, un 18 che è il costo del personale, abbiamo poi i costi operativi al 6,8%, affitti canone del 2,4%, il dato aggregato tra imposte e ammortamenti che oscilla tra il 3,5% e il 4%. Per quanto riguarda l'incidenza del costo del personale sul valore delle vendite abbiamo dei valori che oscillano tra il poco meno del 18 e poco più del 18, il 17,97 nel 2023, il 18,21 nel 2024 e nel 2025 il 18,28 quindi è un dato assolutamente stabile. Nel 2024 e nel 2025 si prevede un leggero incremento in virtù di un adeguamento retributivo del Contratto Collettivo Nazionale cui ovviamente bisogna adeguarsi anche se in parte già tra il 2022 e il 2023 sono state adottate delle politiche di valorizzazione con adeguamenti aziendali. Per quanto riguarda i ricavi per singola farmacia vediamo da questo grafico a torta come costantemente la parte del padrone, la leadership la mantenga stabilmente la farmacia di Ombriano con un dato di Crema Nuova che evidenzia un recupero rispetto alle annualità precedenti e in particolar modo al 2019-2020 quando c'è stato, non dico quel crollo, ma quella flessione significativa dovuta all'apertura della farmacia di Santa Maria che ha sviato dell'utenza che oggi invece pare progressivamente ritornare anche nella farmacia di via Cappellazzi. Valore di produzione di AFM guardando come riferimento un settennato che va dal 2018 al 2024, il fatturato, vedete anche dalla rappresentazione grafica, si è stabilizzato e si è stabilizzato tra i 5,4 e i 5.200.000 di euro con un picco che c'è stato nel 2018 di 5.488.000 mila euro. L'utile di esercizio ovviamente ripercorre questo andamento, mantenuto costante, l'abbiamo detto, intorno ai 200.000 euro e un utile complessivo, questo è un dato sicuramente significativo perché ci dice anche quanto AFM contribuisce al sostegno del bilancio comunale sebbene non sia probabilmente la missione principale di AFM perché è quella di esercire un servizio, però anche dal punto di vista finanziario ed economico il dato che si mantiene costantemente sotto i 200.000 euro fa registrare un utile complessivo nel periodo 2018-2023 di circa uno 1.400.000 di euro. Per la ripartizione tra degli introiti tra Comune di Crema e AFM abbiamo 1.100.000 di euro al Comune e 280.000 euro ad AFM. Quindi se consideriamo la previsione per il 2024 di 212.000 euro andiamo a un totale di 1.600.000 di utile di cui 1.200.000 al Comune e 320.000 mila euro ad AFM quindi sicuramente risultati significativi e palesemente positivi. Per quanto riguarda un raffronto poi in questa slide tra il valore della produzione per quanto riguarda la media nazionale e la media di AFM, purtroppo non si vede la parte sotto della slide, comunque il dato di AFM si presenta stabilmente sopra la media nazionale tenendo conto, poi ci ha spiegato il Presidente Geraci, che il dato nazionale cui si riferisce questa slide si fonda soltanto su farmacie urbane nazionali mentre in AFM abbiamo anche le rurali, ma tenendo conto che il rapporto tra rurali e urbane è di 1 a 2, cioè il dato di due farmacie rurali aggregato fa il dato di una farmacia

urbana, facendo il fatturato quindi il complessivo diviso 4 perché sono 6 le nostre farmacie, con le 2 urbane e le 4 rurali, si ottiene un dato significativamente maggiore delle farmacie urbane. Per quanto riguarda poi questa slide che fa riferimento soltanto sulle farmacie urbane nel raffronto del valore della produzione, abbiamo come le farmacie urbane di AFM siano nettamente superiori, lo vediamo appunto dall'andamento del grafico, rispetto alla media delle farmacie nazionali. Infine questa slide fa un raffronto tra la media delle farmacie della rete, abbiamo detto di cui fa parte AFM quindi San Donato, San Giuliano, Peschiera Borromeo e le altre della rete, anche in questo caso il dato di AFM si mostra sensibilmente più elevato anche se le altre farmacie delle aziende di riferimento citate sono ubicate in ambiti urbani a una densità abitativa anche maggiore rispetto alle nostre, quindi anche questo è un dato di raffronto sicuramente significativo. Per quanto riguarda il valore della produzione media delle farmacie della rete e AFM, il dato scende tenendo in considerazione anche le rurali, quindi posizionando AFM al secondo posto dopo San Donato. Per quanto riguarda il risultato anche imposte medio tra le farmacie della rete e il risultato medio di AFM risulta anche da questo grafico stabilmente superiore. Ricavi nelle vendite abbiamo un dato che supera quello delle nostre farmacie municipalizzate solo per quanto riguarda l'azienda di San Donato, abbiamo un 5.200.000 per il 2024 e 5.048.000 per 2025. Infine per quanto riguarda un risultato di esercizio anche imposte, quindi gli utili, nonostante un fatturato ben maggiore di San Donato che abbiamo visto nella slide precedente, l'utile di AFM è molto più alto rispetto a tutte le altre aziende farmaceutiche della rete per dinamica aziendale proprie di queste aziende. Però anche questo dato significa quanto le nostre farmacie comunali rappresentino in termini di efficienza, di gestione. Infine questa nota di colore che ovviamente non ho voluto togliere dalla presentazione che ha fatto il Presidente Geraci che è un pensiero di ringraziamento che c'è stato rispetto allo staff della farmacia di Via Cappellazzi, è semplicemente una nota di colore perché rappresenta nelle intenzioni del CDA l'attestazione del senso stesso di essere farmacie municipalizzate. Quello che dicevamo un'apertura con le linee di indirizzo, cioè un presidio che è sanitario, che è sociosanitario, che è socioassistenziale, che è servizio al cittadino e i suoi bisogni e che deve anche ovviamente adeguarsi ai tempi secondo gli indirizzi che abbiamo detto in premessa. Vi ringrazio per l'attenzione.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Allora, raccogliendo l'invito del Consigliere Beretta, visto che il regolamento prevederebbe 8 minuti per i Consiglieri non capigruppo, 12 per i capigruppo e 3 minuti per le dichiarazioni di voto, se siete d'accordo farei 10 minuti per i Consiglieri non capigruppo, 15 per i capigruppo lasciando invariato il tempo per le dichiarazioni di voto cioè 3 minuti, qualche minutino in più per avere più spazio. A questo punto, preso atto della presentazione del Sindaco, dichiaro aperta la discussione sui 2 punti ovviamente prevedendo poi 2 dichiarazioni di voto separate e 2 voti separati. Ha chiesto la parola però non vedo la richiesta del... prego Simone.

**Entra in aula la Consigliera Chioldo*

Consigliere Beretta(Italia Viva Crema):

Allora, parto dicendo al Sindaco che in settimana presenterò un'interpellanza sulle farmacie comunali perché è arrivato il momento di capire e di abituarci a mettere nero su bianco e se non si arriva con una risposta scritta il giorno dopo la si deve subito come segreteria evidentemente fare perché io delle sceneggiate napoletane alle quali ci hanno abituato le farmacie comunali da 12 anni a questa parte io non ci sto più. Va bene fare e disfare però quando si fa e si disfa e in 12 anni si continua a fare e disfare, sarebbe interessante che chi fa e disfa i soldi che chiede ai cittadini ce li metta lui e non li chieda a noi perché io di aver messo i cittadini per fare un progetto... e sono i miei soldi, non i soldi dei membri del CdA, sono i miei soldi. Se uno non ha le idee chiare non fa progettare. Siccome si è progettato, si è venuto in Commissione, si è venduto in Commissione che era una grande histoire, non so se si dice così in francese sto facendo spagnolo sarà per quello che possa sparare qualche cosa, però basta. Stasera, dopo che l'avevo sentita in Commissione, mi si dice che modifichiamo addirittura gli indirizzi, come se fosse la prima volta che li modifichiamo, li avevamo fatti noi approvati all'unanimità, arrivò la Bonaldi dopo un po' di anni e avevano sparato proprio, sparato al vento, sparato così, li inventavano la mattina, lo sparavano al pomeriggio e il giorno dopo casomai trovavano anche dei media che facevano il resoconto. Meno male che virgolettavano le sparate degli altri. Si fa e si disfa. Cioè adesso basta doppioni, meno male, e quindi anche lì andiamo a modificare un indirizzo che aveva modificato gli indirizzi prima. I doppioni erano negli indirizzi della Bonaldi, non prima. Allora, si smentiscono gli indirizzi che la Bonaldi aveva dato facendo dei doppioni che evidentemente sono stati tolti perché probabilmente qualche assessorato del Comune di Crema si è lamentato perché qualcuno pensava di andare oltre quelli che erano i propri compiti. Ci vengono a dire che adesso quell'area sulla quale sono stati spesi migliaia di euro, decine di migliaia di euro, ma li mettono loro così tout court, si paga a chi ha fatto il progetto, lo si butta in un cassetto e si vende l'area. Va bene, sono scelte di ordine politico, però signor Sindaco, e capirà perché le presento l'interpellanza così avrà il tempo di andare a maturarla come avrò tempo di maturarla io, mi si dice che si vende un'area di 576 metri quadrati per circa 300.000 euro che sarebbero circa 550 euro circa al metro quadrato. Per me è una cifra esorbitante ma se voi siete così bravi capisco che non riuscite a vendere niente in questa città perché probabilmente le richieste sono... ma non

solo, mi si dice anche che qualcuno l'ha peritato e se qualcuno l'ha peritato loro devono aver speso dei soldi perché uno non fa una perizia evidentemente gratis. Ma come si fa a valutare un'area o può darsi che siano 500.000 come può essere che siano 100.000, se non si ha la certezza di che cosa si fa lì chi compra che cosa farà lì un grattacielo? Farà dei servizi? Dov'è sparita tutta quella sceneggiata che era stata fatta su quel progetto per cui a Crema Nuova si mettevano a disposizione degli spazi che non ci sono? Anche perché i soldi che incassano vanno a fare reddito dentro loro probabilmente per modernizzare. Ma ragazzi ma queste sono sceneggiate. Signor Sindaco lei non poteva venire questa sera a dirci che loro la vendono a 300.000 euro e non si sa che cosa si fa dentro lì. Ma chi stabilisce il valore se non ho la certezza... e lei fa una gara e la vende e decide dopo quando uno l'ha comprata se gli trasforma l'area secondo gli interessi di chi l'ha comprata? Ma noi siamo un'amministrazione pubblica, non siamo il Luna Park. Quella è una trasmissione su Rai2 che a me piaceva perché mi piace la conduttrice. Siamo in sede istituzionale, ma come si fa a venirci qui a raccontare queste cose qua? Io farò un'interpellanza di dettaglio stavolta e quindi vorrò sapere quei 300.000 euro, qui qualcuno dice di mettere a bilancio per che cosa? Perché allora se c'è una variante sull'area prima si viene in Consiglio Comunale a fare la variante, poi si fa la gara in modo che chi partecipa alla gara evidentemente ha le stesse identiche modalità di indirizzo che hanno tutti. Perché non vorrei che fosse come la trattativa privata per la sala da ballo, no? Vi ricordate che tra le indicazioni dell'area da occupare c'era addirittura l'idea di andare a fare una sala da ballo per insegnare, non so se erano agli anziani o ai giovani, a ballare. Io non ci sarei andato perché...no, non si può davvero andare avanti così. Si nomina un direttore, se ne va, nessuno sa niente, arriva un nuovo direttore, nessuno sa niente, non si sa perché uno è andato via e quali sono i criteri attraverso i quali si è scelto il nuovo direttore. Io non li conosco, e siccome le farmacie rispondono a noi e non al CdA e gli indirizzi li diamo noi sarebbe interessante almeno capire perché vengono, vanno, perché qui è un continuo andirivieni di direttori. Vogliamo mettere in fila quanti direttori abbiamo cambiato alle farmacie? Non si sa, il buco è sempre là. Vede signor Sindaco io credo che forse sia arrivato il momento che lei commissari quell'ente e faccia lei direttamente il commissario perché comunque una strategia definita e compiuta ci deve essere e non può essere lasciata nelle mani di questo Presidente che è lì da molti anni, perché lo stesso Presidente, e non lo dico a caso, che si candidò non potendosi candidare, si candidò non potendosi candidare ed era segretario di partito oltre che membro del CdA delle farmacie, una incompatibilità totale, non è un problema mio, era più che altro un problema del centrodestra, ma io questa cosa qui non la lasciavo passare così semplicemente perché il giorno dopo il ballottaggio... uno si presenta di mattino presto all'URP per rassegnare le dimissioni. Eh, rassegni le dimissioni perché hai sbagliato prima, ma non prima al ballottaggio, prima quando ti sei addirittura candidato. E io dovrei avere fiducia di un Presidente che fa queste cose? Questa è buona fede? Sarà buona fede per voi, è un vostro uomo, dovete evidentemente difenderlo. Questa non è buona fede. C'è qualcuno che in Provincia più o meno per la stessa cosa si sono dovute rifare le elezioni provinciali perché era incompatibile con la nomina che poi aveva ricevuto. Ma si fa così ad amministrare? No, non si fa così. Allora io insisto, e presenterò un'interpellanza perché quei 300.000 euro lì per 576 metri di area che gli dà un valore di 540 euro al metro quadrato ed è un'area urbanizzata io non... io quando penso che possa arrivare urbanizzata a 200-220 euro, secondo le condizioni di mercato, potrebbero bastare. Ma è difficile quantificare quanto vale se non so che cosa ci posso fare dentro. È chiaro che se posso solo fare uffici vale 10, se posso costruire il grattacielo forse vale 12, se devo fare i servizi per il quartiere vale zero. E allora se la tiene il Comune e i soldi ce li mette evidentemente lui. Cioè ma io dico ma quando veniamo in sede istituzionale a dire queste cose qua ma come fa a fidarsi di questo Presidente? Io già chiedevo le dimissioni di quello di prima e continuo a chiedere anche quelle di adesso, ma guardate che non era una battuta ma perché ad un certo punto quando io chiedevo le dimissioni di Guerici era perché dal mio punto di vista fosse chiaro che il rapporto che lui aveva con il Sindaco non era tale da giustificare che cosa lui potesse fare il giorno dopo, questa è stata la mia impressione sennò era incomprensibile. Cioè io credo che Guerici abbia pagato il fatto che lui forse anche se aveva le idee, qualcuno non gli ha consentito di realizzare evidentemente le idee. Qui invece è arrivato evidentemente quello che a suo tempo era il suo vice ma che non è adeguato assolutamente a quel ruolo. Poi mi dite che 300.000 euro... "Lo vendiamo perché sono mutate le condizioni di mercato". Già l'idea che le nostre farmacie comunali non abbiano le sedi di proprietà la dice lunga sul valore commerciale e patrimoniale che possono avere. Io insisto come ho sempre insistito per poterle vendere, ma sono andato anche oltre perché non posso fare la guerra ai mulini a vento, ma forse ce n'è una che è peggiore perché io quando sento il Sindaco stasera che parla di farmacie che nel contesto della sanità generale... allora mi fa dire che l'idea che io ho avuto che avevo lanciato che è quella di vendere le farmacie a questo punto a Consorzio.IT ha un senso. Se io ho due farmacie e poi tengo in piedi il vero valore sociale fuori, nelle altre farmacie, ho l'impressione che relativamente al discorso più generale oggi abbia un senso ragionare con Consorzio.IT, vendere le farmacie a Consorzio.IT, noi comunque siamo dentro col 25% di utile e col 25% di rischio anche rispetto agli investimenti, ma diventa un patrimonio della realtà cremasca e io più di fare uno sforzo di questo genere, essendo sempre stato convinto a suo tempo di vendere... oggi credo in questa operazione perché purtroppo il patrimonio l'avete depauperato. 12 anni buttati via depauperando un patrimonio che aveva un valore evidentemente strategico. Non mi piacciono queste... chiudo, avrei voluto fare 12 minuti su questa chicca che quando il Presidente l'ha letta in Commissione io rimasi allibito. A un certo punto al termine della presentazione il Presidente per far vedere che la farmacia di Crema Nuova era

una grande cosa legge la lettera di un cittadino, che ci sta, i cittadini possono scrivere tutto quello che vogliono, il Presidente se la tiene per sé. Un cittadino non viene a leggere: "Per voi" e parla dei dipendenti dalla farmacia "Che siete sempre disponibili a dare consigli mirati ancor quando il medico di base non si trova" è quasi da denuncia. È come dire: "Cari cittadini se andate dal medico e non lo trovate andate in farmacia a Crema Nuova perché il problema ve lo risolvono loro", viene a leggere queste (inc.). Ma vi rendete conto? Cioè io tengo un Presidente che mi viene a dire che se un cittadino non trova il suo medico di base va alla farmacia comunale di Crema Nuova che gli risolvono il problema. Oh, io qui ci vedo la buona fede di chi ha scritto la lettera ma ci leggo la mala fede di chi l'ha letta immaginando di far capire a noi che quello che succede là è una grande cosa senza rendersi conto di che cosa si va scrivendo. Mi sono fermato alla parola, avrei voluto dirla intera sperando di essere querelato perché meritava di essere compresa in questo senso. Ma ragazzi, ma davvero ma di che cosa stiamo parlando? Allora, signor Sindaco io presenterò un'interpellanza e non mi fermerò neanche all'interpellanza nel senso che io credo che sia arrivato il momento che rispetto alle farmacie comunali ci sia una strategia compiuta e definitiva. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Tacca.

Consigliere Tacca (Partito Democratico):

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, a me sembra che a livello personale di aver dato su via Samarani sufficienti spiegazioni perché me la sono studiata passo per passo nei Consigli Comunali precedenti e anche in Commissione. Poi i motivi per cui il direttore si è dimesso e i criteri per la nuova nomina del direttore sono stati espressi in modo molto chiaro in Commissione da Geraci quando glielo abbiamo chiesto, quindi questo l'abbiamo fatto. Allora, siamo stati aggiornati sugli aspetti riguardanti il bilancio e abbiamo appreso che cosa? Sostanzialmente il consolidamento delle vendite e di conseguenza anche degli utili. Tenuto conto che nel 2023 c'è stato un adeguamento retribuito dovuto sia alle politiche contrattuali nazionali ma anche ad interventi decisi ed attuati dal CdA stesso, ecco, questo io ritengo un passo importante che abbiamo potuto vedere dai dati. Mi riferisco anche alla distribuzioni dei premi ai dipendenti da elargire previo il raggiungimento dei precisi obiettivi assegnati dall'azienda e lì l'abbiamo visto. I dati riportati nelle relazioni dei bilanci di previsione sono improntati, secondo il nostro parere, sul principio dell'equilibrio, della prudenza e hanno tenuto conto dello storico dei conti economici dell'azienda e dei dati che indicano, anche questo è importante secondo il mio parere, il trend nazionale di settore. Quindi, non avendo altre osservazioni di natura economica da fare, riteniamo noi di approvare questo bilancio preventivo 2024. Venendo invece ad una valutazione più politica di AFM, abbiamo invece altre considerazioni importanti da dire. Oggi le farmacie sono il primo presidio sanitario per la comunità e questo l'abbiamo ripetuto più volte nel caso di AFM. Le farmacie non essendo private hanno uno sguardo costante sulle zone periferiche perché di questo stiamo parlando. Sono poco appetibili per le strutture private valorizzando... cercano di valorizzare il contesto abitativo e anche il tessuto commerciale in cui loro sono collocate. Questo noi lo continuiamo a ripetere, le comunali sono un prezioso contributo pubblico anche per le politiche di espansione dei Comuni verso le periferie e i nuovi complessi abitativi che si sono insediati nella nostra città. Le farmacie comunali possono anche diventare un ottimo supporto ai servizi sociali, avevamo detto, avviando azioni di cooperazione a stretto contatto con questi. Ecco, allora che nel corso del 2024 l'orientamento di AFM è quello di riorganizzare le farmacie come dei veri e propri centri servizi. Fra poco arrivo anche sui nuovi punti, ossia quindi questi nuovi servizi che possono essere punti di riferimento per i pazienti in termini di consigli di educazione sanitaria, servizi che vanno al di là della semplice dispensa dei medicinali. Quindi per raggiungere questi importanti obiettivi in un contesto di stabilità che stiamo vedendo e nel miglior modo possibile, è fondamentale che le farmacie si evolvano e si adattino ai cambiamenti della società e anche delle esigenze dei cittadini. Quindi i progetti di rinnovamento delle nostre farmacie comunali che sono in previsione per il biennio 2024-2025 non si limitano a dei semplici restyling, cosa di cui si sente la necessità, sono anche delle ambiziose iniziative che mirano a trasformare radicalmente il modo in cui i servizi farmaceutici vengono offerti alla popolazione. Questo progetto rappresenta un impegno, è vero che è stato accennato però noi l'abbiamo capito, è un impegno verso l'innovazione, verso l'efficienza e la sostenibilità. In primo luogo questo restyling delle farmacie comunali mirerà a rendere gli spazi più accoglienti, più moderni e funzionali. Noi vogliamo che ogni cittadino entrando in farmacia percepisca un ambiente curato, sicuro e all'avanguardia dove anche la privacy, e questo è importante, e il comfort siano garantiti. Ciò significa migliorare l'organizzazione degli spazi, utilizzare tecnologie moderne per ridurre i tempi di attesa e offrire una migliore esperienza complessiva. Possiamo dire che allo stesso tempo il progetto prevede anche l'introduzione di nuovi servizi come la consulenza personalizzata, l'assistenza domiciliare per chi non può spostarsi e l'ampliamento dell'offerta di prodotti sanitari e parafarmaceutici. Quindi l'obiettivo è trasformare le farmacie comunali in veri e propri centri di salute a 360 gradi capaci di rispondere in modo completo e integrato alle necessità di ogni individuo. Se negli anni 2018, io non c'ero ma mi sono andata a rileggere tutti i bilanci e anche le varie relazioni, se negli anni 2018-2020 sono stati gli anni del consolidamento economico, gli anni 2022 e 2023, quelli dopo la pausa Covid, sono stati gli anni del consolidamento del personale perché abbiamo visto questi continui cambiamenti, invece adesso si è un po'

più rafforzato e consolidato. Ecco, allora che negli anni invece 2024-2025 questi si presentano come gli anni del rilancio delle farmacie nella direzione della loro trasformazione in farmacie di servizi. Quindi noi riteniamo che questo sia un passo importante e decisivo verso un futuro in cui la salute e il benessere dei cittadini sono al primo posto. È un impegno che richiede la collaborazione di tutti, noi amministratori, gli operatori sanitari, il CDA. Lavorando insieme possiamo realizzare questa visione e garantire che le nostre farmacie comunali continuino ad essere dei pilastri di supporto. Le coperture ci sono, AFM non ci sta chiedendo finanziamenti ma solo un'autentica e sincera condivisione. Quindi noi della maggioranza ci siamo e sosteniamo convintamente questo progetto, questa visione, questi obiettivi, che avremo modo di vederne gli sviluppi nei prossimi mesi. Con grande fiducia noi sosteniamo questo CdA. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Tacca. Ho iscritta la Consiglieria Zanibelli.

Consigliere Zanibelli(Forza Italia per Crema):

Cara Consiglieria Tacca, forse doveva andare a leggere anche prima del 2018. Perché fermarsi al 2018? L'azienda farmaceutica ha una storia, ha un percorso e se lei ha visto la delibera con la quale il Sindaco propone i nuovi indirizzi, fa riferimento a altre modifiche dei cosiddetti indirizzi da assegnare all'azienda farmaceutica e forse si sarebbe resa conto lei, come i suoi Consiglieri della maggioranza, e Sindaco veramente io sono stupita che lei oggi venga a dirci quello che ci ha detto, che per anni avete raccontato la storia che l'azienda farmaceutica ha una finalità sociale, ha una finalità pubblica in termini di servizi, deve svolgere un ruolo di tipo sociale, deve portare dei servizi a cittadino. Noi abbiamo sempre detto che tutte le farmacie svolgono questo servizio. Provate ad andarvi a leggere... perché oltre a leggere i documenti autoreferenziali interni, dovrebbe anche andarsi a leggere ogni tanto altri documenti, richiede tempo e fatica, però è utile. Leggetevi i documenti ultimi prodotti da Federfarma che elencano tutte le situazioni diverse tra farmacie rurali, farmacie private di varia natura su tutto il territorio nazionale ed europeo. Andatevi a vedere che servizi erogano. Servizi per i cittadini esattamente come fanno le nostre farmacie comunali e come fanno le nostre farmacie private. Quando dico nostre mi riferisco al tessuto di Crema. Non capisco Consiglieria sinceramente quando dice che le farmacie comunali vanno verso la periferia perché mi risulta che Santa Maria sia abbondantemente periferica ma c'è una farmacia privata. È un problema? No. È un servizio? Sì. Funziona? Sì. Certo, ha portato via un po' di utenza rispetto a Crema Nuova va da sé ma perché c'era il problema Santa Maria che non c'era la farmacia. Non ha sofferto solo quella di Crema Nuova, mi risulta che abbia sofferto anche la farmacia di Piazza Garibaldi. In ogni caso è una farmacia in più che è presente sul territorio, chiaro che i cittadini sono questi quindi si sono distribuiti però è una farmacia di periferia. Esiste la farmacia presso un noto supermercato, non è privato, non è pubblico però è sempre in quella stessa area di cosiddetta periferia. Quindi non vedo dove ci sia questa caratterizzazione spinta ad andare verso le periferie anche perché esiste ancora una norma che indica quante farmacie si possono istituire per numero di abitanti ci piaccia di meno e quella che vincola le licenze quindi più di tanto non si può fare. Però, signor Sindaco, non ci può venire a dire che grazie a questa delibera che dà dei nuovi indirizzi alle farmacie, la farmacia diventerà la farmacia dei servizi. Fino adesso allora cosa ci avete raccontato? Ci avete raccontato per anni che le farmacie non potevano essere vendute perché dovevano svolgere servizi. A parte che, lo ripeto, esattamente come le farmacie private svolgono servizi al cittadino, ed è documentato non dalla sottoscritta ma da documenti pubblici ufficiali di ben altre istituzioni, cioè ci viene a raccontare che una delle grandi modifiche è il punto che riguarda l'elaborazione e attuazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare nell'ottica di un'eventuale implementazione volta a... a parte che qui si danno per scontato che si faranno determinate azioni perché già si parla di riqualificare la sede di qui, la sede di là. Tra l'altro, dov'è il proprietario? Mi risulta che normalmente quando uno vuol fare delle opere di manutenzione straordinaria deve mettersi d'accordo con il proprietario, non è che può deciderlo a priori. A furia di dirlo, io non so chi siano i proprietari, però sicuramente vedranno le quotazioni dei loro immobili che salgono perché evidentemente o continuano a fare interventi su degli spazi che non sono di proprietà dell'azienda farmaceutica oppure verranno acquistati degli spazi e quindi salgono le quotazioni. Ma questo è l'optimum con cui state lavorando. Ma quindi, mi scusi signor Sindaco, in tutti questi anni in cui il CDA precedente di azienda farmaceutica ha presentato il progetto con rifare via Samarani, ha presentato il progetto con una variazione del PGT, se non ricordo male, adesso vado a memoria quindi potrei sbagliare, aveva mandato una lettera per chiedere una variazione del PGT per poter realizzare l'azienda farmaceutica nello spazio di comunità sociale cremasca. Se non aveva chiesto una variazione del PGT, aveva chiesto una variazione di PGT rispetto agli scopi dell'area, perché voleva fare una sala da ballo per motivi di tipo sociale, e aveva chiesto però invece con una lettera di poter avere uno spazio presso Comunità Sociale Cremasca. Ma aveva cercato... perché questo è documentato prima anche del 2018, Consiglieria Tacca, quindi se va a leggere i verbali delle precedenti Commissioni Garanzia ne trova ampia traccia perché è stato sul tavolo dal 2012 in poi cioè da quando l'Amministrazione Bonaldi si è insediata in questa città, è stato presentato più volte dal Presidente Guerci un cambio di progetto su quell'immobile perché bisognava sempre fare altro. Quindi l'ha fatto senza che avesse l'indirizzo dell'Amministrazione? Quindi l'ha fatto andando contro quelle che erano gli indirizzi che venivano assegnati? Quindi non poteva farlo oppure sta semplicemente scrivendo

in parole diverse quello che lei adesso ci fa passare come una delibera di indirizzo nuova ma che ricalca esattamente quello che hanno fatto fino adesso? Il progetto del 2018, che poi è stato messo a gara, se non ricordo male, tra il settembre 2020-2021 cos'è? Non è quella una valorizzazione del patrimonio? E adesso ci viene a dire che questa è la grande novità? Io di novità non ne vedo. Io vedo che purtroppo si sono spesi tanti soldi male perché comunque non avendo realizzato quell'intervento che era stato deciso prima di fare, all'unanimità, si è continuati, per esempio, a spendere negli affitti. Perché la farmacia di Ombriano e la farmacia di Crema Nuova pagano affitti. Queste sono spese. Certo che un progetto non si realizza in un anno, uno insediato nel 2012, nel 2013 o 2014 non ha già la nuova sede, ma siamo al 2024, calcolate un po' quanti affitti sono stati pagati e quanto si sarebbe potuto invece investire per esempio in un mutuo per realizzare quel bene che era stato deliberato di realizzare. Tant'è che nella relazione di bilancio del 2024 si motiva perché non si è andati avanti nell'intervento e si dice che non si sono spesi i soldi, quindi non è stata una perdita, cioè non si sono spesi i soldi se non quelli relativi all'abbattimento dell'edificio e alla messa in sicurezza della buca che comunque sempre buca è, e quanto messo in sicurezza sinceramente non lo so, non sono un tecnico ma mi fa abbastanza preoccupare lo stato di quel bene e ovviamente anche noi lo rappresentiamo al nostro interno. Quindi, si dice nella relazione di bilancio: "Abbiamo speso soltanto quello che serviva per abbattere l'immobile e con la società con la quale poi si è sciolto il contratto non ci sono stati penali, non ci sono stati problemi". Eh, no, mi dispiace ma sarebbe ora che il Presidente Geraci, Vicepresidente del precedente CDA e Guerri rispondessero dei soldi che sono stati spesi negli affitti. Dei soldi che si dovranno spendere senza avere un bene di proprietà, se andranno avanti con questo tipo di percorso, cosa che non è detto. Perché se ci sono stati degli incrementi, se ci sono degli incrementi come sono descritti nella relazione di bilancio proprio per cui poi dopo non si è conclusa l'operazione della progettualità prevista su via Samarani, parliamo degli anni 2022-2023 ma il bene e la progettualità avrebbero dovuto realizzarla molti anni prima. Certo è che se uno continua a inventarsi altre modifiche, altre progettualità rispetto a quelle che doveva fare e aspetta, aspetta, aspetta, poi non fosse altro per un tema inflattivo si arrivano ad avere questi tipo di spese. E poi Consigliera Tacca, lei continua a parlare come se di questi progetti si fosse già deciso tutto ma si ricorda sicuramente che in seno alla Commissione di Garanzia ho rappresentato il fatto che a mezzo stampa era stato comunicato dal Presidente Geraci che si intendevano fare dei progetti di riqualificazione delle due farmacie ma ho ricordato che non mi risulta che il CdA abbia deliberato per effettuare queste progettualità, cosa che ha confermato il Presidente Geraci. Persino il suo Sindaco parla di una eventuale implementazione quindi non dia proprio per scontato che sicuramente avverranno quegli interventi non meglio definiti, non meglio qualificati neanche nella relazione di bilancio, sono già descritti, perché il CdA non l'ha ancora deciso, è oggetto di valutazione. Secondo me bisognerebbe avere un po' più di rispetto anche di quelle che sono le dinamiche di un'azienda che ha una sua peculiarità, ha una sua autonomia, vengono dati degli indirizzi e ha una sua rappresentanza e nel CdA non c'è soltanto il Presidente Geraci, vorrei ricordare. Poi andiamo alle spese che l'azienda deve sostenere. Lei ha ricordato che negli ultimi 2 anni, ma l'abbiamo visto anche dal bilancio, c'è stato un consolidamento del personale. Bene, allora, il Sindaco ha presentato gli andamenti dei fatturati delle aziende farmaceutiche rispetto a quello che è la media nazionale. Posto che sarebbe interessante vedere qual è la media in Regione Lombardia, per esempio, dato che non è facilmente reperibile sulla documentazione disponibile in modo pubblico, ma questo sarebbe secondo me utile da fare come raffronto, così come sarebbe utile sempre dalla documentazione del Federfarma si vede questo, lo spaccettamento del fatturato rispetto alle varie voci che riguardano quello che è il bilancio tipico di una farmacia, è stato riportato, e questo lo dico perché magari non so se la stampa l'ha notato, il fatturato medio dell'azienda farmaceutica è stato riportato scorporando le cosiddette farmacie rurali che hanno, per loro natura, un fatturato che è molto più basso di quello per esempio di Crema Nuova e di Ombriano. Quindi anche questo è un elemento che è da considerare e di cui tenere presente perché siamo tutti contenti se il fatturato medio è in linea con quello nazionale però: 1) ricordiamoci che è scorporato quello delle farmacie rurali che comunque pesano perché hanno anche dei costi da sostenere e pesano in termini di efficientamento; 2) che non abbiamo un confronto con quello che è il costo nel nord Italia. Allora mi viene da dire, è stato sempre ricordato in Commissione Garanzia che si stanno rivedendo delle convenzioni, una di queste è la convenzione con Gallignano. Questa rappresenta il tipico esempio di farmacia rurale, definita rurale, una farmacia che ha, se non ricordo male, 900 cittadini come tessuto abitativo. Bene, nell'ambito delle farmacie private, non delle farmacie nazionali, le farmacie rurali proprio perché svolgono un servizio e sto parlando delle farmacie private, svolgono un servizio, quindi non solo le farmacie comunali, svolgono un servizio ma siccome hanno una maggiore difficoltà nella sostenibilità economica vengono sussidiate, cosa che evidentemente sia la farmacia di Gallignano rientra nell'azienda farmaceutica pubblica di Crema non può ricevere, quindi non può essere sussidiata. Allora, c'è un altro problema, il problema che c'è un solo direttore farmaceutico. Ogni farmacia deve avere un direttore quindi un farmacista, ma quella sede ne ha uno solo, non può sostenerne di più, ed è stato ben rappresentato quello che è la problematica della turnazione del personale. Allora, bisogna fare una riflessione quella sì seria e puntuale, non su voli pindarici su possibili trasformazioni di non si sa bene quali beni per non si sa bene quale progettualità, e per esempio ragionare se non sia il caso di lavorare perché la farmacia di Gallignano, in modo che possa essere sussidiata, trovi un'altra modalità e un'altra gestione. In questo modo non si attuerebbe solo un consolidamento del personale o un consolidamento del fatturato, ma

si potrebbe anche rivedere la possibilità di ruotare il personale in modo differente e più efficiente perché capite bene che quando una farmacia ha un solo farmacista se quel farmacista si ammala questo è un problema e che si ripercuote su tutte le altre farmacie. Quindi ci sono delle azioni puntuali che quelle, sì, possono essere oggetto di lavoro e di suggerimento e che possono coinvolgere anche altre istituzioni e che val la pena considerare. Per ultimo sottolineo anch'io quanto ha detto prima il Consigliere Beretta. L'area dove stava la ex palazzina di via Samarani ha una certa destinazione come il PGT, fra l'altro, vicino alla Casa di Comunità, non può essere realizzato un altro immobile. Quindi anche qua prima di dare per assodato determinate decisioni è bene che siano fatti dei passaggi istituzionali in modo corretto. Pena, così come c'è secondo me un timore che la precedente gestione abbia leso quelli che sono i diritti dell'azienda pubblica e la Corte dei conti potrebbe investigare qualcosa, anche un'operazione di quel tipo potrebbe avere problemi gravi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Zanibelli. Ho iscritta la Consigliera Benelli Raffaella

Consigliere Benelli Raffaella(Crema Bene Comune):

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, in primis come Lista di Crema Bene Comune vorremmo ringraziare il Consiglio di Amministrazione e soprattutto il Presidente di AFM Antonio Geraci per l'impegno, la determinazione e la tenacia nello svolgere il suo lavoro all'interno dell'azienda farmaceutica. Come tutti sappiamo è un ruolo che comporta molti oneri, molti, gratuiti e ben pochi onori. Da un'analisi del bilancio previsionale 2024 si può constatare come l'aggiornamento delle linee di indirizzo siano volti a consolidare e rafforzare una realtà, quella delle farmacie comunali, che risulta essere fondamentale per la nostra comunità. Come diceva il Consigliere Tacca sono il primo presidio che trovano i cittadini e, vista come diceva il Consigliere Beretta, la mancanza di medici che non è che istiga ad andare a cercare un medico per forza ma proprio perché i medici non ci sono, nonostante istituimo delle Case di Comunità, l'intento di ammodernare e riqualificare le due farmacie comunali, dopo l'approvazione del CdA sicuramente, risponde sicuramente al modificarsi dei bisogni socioeconomici generali. In primo luogo l'elargizione di servizi che vadano oltre la mera vendita di prodotti, ma che forniscono invece un ulteriore punto di riferimento per i cittadini, soprattutto nell'ottica di favorire la diffusione capillare di una rete di assistenza alle fasce più deboli della popolazione. Come già constatato anche dall'Assessore Fontana in occasione della presentazione del bilancio comunale, l'età media della popolazione si sta alzando e ciò comporta sicuramente un aumento della domanda di servizi extra rivolti a tutelare la salute e il benessere delle persone. Come Lista Crema Bene Comune sosteniamo sia coerente e fondamentale la partecipazione alle campagne di educazione e prevenzione sanitaria promosse da ATS. Crema Bene Comune, lo dice il nome stesso, si è sempre impegnata per valorizzare la crescita sociale e civile dei cittadini. In Commissione di Garanzia il Presidente Geraci ha spiegato esattamente e precisamente com'è avvenuto il cambio a livello di dirigenza delle farmacie comunali, le dimissioni del vecchio direttore e la nomina del nuovo, spiegando esattamente tutte i passaggi che sono stati effettuati. L'adeguamento dell'organico, pur facendo fronte anche a difficoltà attuali di reperire personale disposto ad essere assunto perché, come sappiamo, a gettone si guadagna molto di più che neanche essendo assunti, permetterà un maggiore sfruttamento delle potenzialità delle farmacie stesse sia in riferimento agli orari di apertura che al livello dei servizi offerti con un beneficio economico diretto dovuto al mancato utilizzo di questi liberi professionisti a gettoni. Considerando il notevole aumento dei costi ed evolversi dalla situazione socioeconomica generale, troviamo coerente e saggio avere definitivamente scisso il contratto di riqualificazione degli immobili di via Samarani come ampiamente spiegato dalla relazione del CdA di AFM. Un buon padre di famiglia gestisce il patrimonio con oculatezza e senza sperperare e a maggior ragione se si tratta di denaro pubblico. Sicuramente il bilancio di previsione pluriennale risulta adeguato all'attuale situazione economica internazionale che speriamo si evolva positivamente nel corso del prossimo biennio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Benelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bergamaschini.

Consigliere Bergamaschini(Lega Lombarda Salvini Crema):

Grazie Presidente. Devo dire che e vi confesso che la situazione delle farmacie comunali di AFM mi appassiona parecchio come se fosse quasi una serie TV. Ogni volta c'è un episodio nuovo, c'è una nuova novità, lo discutiamo più volte in Consiglio Comunale tra il previsionale, il consuntivo anche quando votiamo il bilancio consolidato del Comune di Crema perché sappiamo bene che è una delle partecipate con incidenza al 100% nel consolidato. Facendo anche un'analisi di quello che è successo nel corso degli anni, e faccio riferimento a tutta una serie di dimissioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno reso instabile una struttura che, scusatemi il gioco di parole, avrebbe dovuto essere stabile da un punto di vista gestionale, da un punto di vista organizzativo soprattutto se si considera, come fa il centrosinistra, come una funzione sociale che, per carità, questo non lo si discute perché tutte le farmacie hanno questa funzione, ma devo

sottolineare che il denominatore comune, dopo tutte queste dimissioni e dopo tutta questa instabilità è l'attuale Presidente Geraci perché il Consiglio di Amministrazione è cambiato, chi rimane sempre lì dopo una mala gestione è sempre lui, l'ex segretario di circoscrizione del Partito Democratico. Come ha anche sottolineato il Consigliere, ex non so, però era segretario del Partito Democratico, aveva qualche ruolo comunque nel momento in cui è stato lui una delle figure che in questi anni ha avuto un ruolo anche determinante, un ruolo all'interno di quel Consiglio di Amministrazione prima da Vicepresidente, adesso da Presidente ed è inspiegabile come ogni anno, ad ogni discussione di un bilancio delle farmacie salti fuori o un problema o una dimissione perché non è vero quello che ha detto il Sindaco, dopo 6 mesi si è dimesso ancora il direttore sanitario delle farmacie per motivi che chiaramente o sono personali o sono di lavoro, io non voglio neanche entrare troppo nel merito, però la cosa evidente che a fronte di una gestione di un'Amministrazione di una azienda pubblica del nostro territorio che rientri nel bilancio consolidato una funzione importante, abbia un'instabilità gestionale, un'instabilità organizzativa che non si appiana nel corso degli anni. Mi riferisco subito a qualche pensiero sottolineato dalla Consigliera Tacca che parla di riorganizzazione. Quindi nei 10 anni precedenti non era organizzata perché se bisogna riorganizzare le farmacie nei 10 anni precedenti cosa è stato fatto? Ha parlato anche che le farmacie possono diventare, cioè noi qua non stiamo discutendo del libro dei sogni, su nuove linee di indirizzo che sostanzialmente vanno a sfiduciare quelle precedenti perché, se io devo fare delle nuove linee di indirizzo dove quelle precedenti non sono riuscite ad attuare dal Consiglio di Amministrazione, la cosa evidente è che anche questo Consiglio di Amministrazione e questa parte politica nei confronti di una azienda pubblica come AFM, importante per il nostro territorio sicuramente, però da questo punto di vista questa Amministrazione, questa parte politica non vedono chiara dove vogliono vedere il domani o nel futuro, avviando anche se c'è bisogno un piano industriale; però su questo ogni anno a ogni discussione, a ogni presentazione che sia in Commissione Garanzia, che sia all'interno della sede istituzionale, non viene mai fatto. Parto poi nel ribadire con fermezza che è impensabile che si votino delle linee di indirizzo che hanno una certa valenza nel momento in cui, come ha già sottolineato la Consigliera Zanibelli e il Consigliere Beretta, sulla destinazione d'area di via Samarani. Adesso apprendiamo che l'area ha un valore, questo non c'era stato detto in Commissione Garanzia e vorrei anche sapere il perché non è stato detto dal Presidente, dai 280.000 ai 320.000 euro, lo sappiamo oggi dal Sindaco, probabilmente non c'era neanche prima la certezza però dovere istituzionale vuole che se voglio arrivare in Commissione Garanzia con dei dati precisi io che guido questa Amministrazione e che guido questa azienda do delle informazioni precise ai Commissari Consiglieri all'interno delle sedi istituzionali preposte come la Commissione Garanzia. Sulla destinazione di quei soldi, nel momento in cui, se verrà venduta, come verrà venduta, a chi verrà venduta, non lo sappiamo, viviamo nell'incertezza, permettetemi di dire che stiamo vivendo nell'incertezza di una gestione di una società, di un'azienda che, sì, deve essere gestita come tutte le aziende del territorio con un'ottica del buon padre di famiglia, cosa che effettivamente in questi anni non è stato fatto. Essendo un patrimonio con una valenza storica della città, e lo dico pure da un partito che è sempre stato negli anni precedenti un po' più rispetto ad altri conservatrice nei confronti delle farmacie, ma permettetemi di dire che se la gestione di questa Amministrazione comunale su una nomina politica del Consiglio di Amministrazione sul Presidente è questa, dobbiamo ben rivedere il futuro che vogliamo dare a queste farmacie, dobbiamo ben rivedere un assetto organizzativo se proprio si vuole dare perché effettivamente se c'è una carenza di questo tipo dobbiamo fare un'analisi strutturale degli errori che sono stati fatti e prendere delle decisioni che vanno in futuro a prevedere questa azienda pubblica in un'ottica di miglioramento. Un miglioramento che non viene visto, un miglioramento che finché, di questo ne sono abbastanza certo, ci sarà questa Amministrazione comunale questo miglioramento penso proprio che non arriverà mai. Quindi faccio un invito sia al Sindaco che alla Giunta Comunale preposta, a chi ha delle deleghe di competenza di avviare un'interlocuzione col Consiglio di Amministrazione e col Presidente perché effettivamente anche la gestione, come ha ben sottolineato il Consigliere Beretta, su via Samarani non può essere liquidata comunicando che la spesa dell'area potrebbe essere tra i 280.000 e i 320.000 euro con un valore al metro quadro di 520 euro, quello che è, senza avere una previsione di quello che si vuole fare con quei soldi, senza avere una progettualità in futuro. Perché il Presidente di AFM ha comunicato che c'è un'ipotesi di gestione e di stanziamento di quei soldi per un miglioramento delle altre farmacie, cosa che non risulta dal Consiglio di Amministrazione, e cosa che non risulta nemmeno a quanto detto in Commissione Garanzia. Quindi è importante che il Presidente di AFM e la Giunta si parlino tra di loro su cosa vogliono fare e ribadisco con fermezza che questa gestione di queste farmacie, di questa azienda pubblica importante per il territorio debba essere completamente rivista. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bergamaschini. Ho iscritto il Consigliere Vailati.

Consigliere Vailati(Partito Democratico):

Grazie. La politica e il dibattito su temi amministrativi ormai non si fa più nelle sedi istituzionali come i Consigli Comunali, ma le posizioni si apprendono dalla stampa prima che il tema sia posto a conoscenza in questa sede, oppure addirittura dopo il Consiglio, magari non vengono esplicitati la discussione in Consiglio per dirlo poi il giorno successivo in una conferenza stampa. Per cui abbiamo saputo dalle colonne dei

giornali che sul tema farmacia è forte la critica della minoranza, tanto che fa dire ad alcuni di loro che si tratta di un pasticcio, che è una relazione che non presenta niente di nuovo, che è senza certezze e che è ora che il Presidente si dimetta. Bene, noi invece dai banchi dell'aula degli ostaggi e non dei tavolini altrove, ma dei banchi dell'aula degli ostaggi diciamo con fermezza: 1) no, alla richiesta di sfiducia del Presidente dell'azienda; 2) no, alle accuse di cattiva gestione delle risorse di bilancio e del piano di investimento; 3) no, all'accusa di non rispettare il mandato consigliere; 4) no, alla vendita dell'azienda a privati o, come alcuni lo ha ipotizzato, a Consorzio.IT. Quest'ultima in particolare è nel solco della proposta, da sempre viene fatta, di privatizzazione dell'azienda. Una proposta del tutto legittima, coerente con la cultura politica di certi gruppi. La cultura è una cultura che rispettiamo, ma non la condividiamo. Ribadiamo la nostra convinzione sull'utilità di mantenere la natura pubblica dell'azienda considerata la sua funzione sociale il sostegno al diritto alla salute che comunque c'è e serve come sostegno ai progetti dei servizi sociali del Comune di Crema e anche del territorio sostenendo le attività e diverse associazioni cremasche impegnate nel campo del volontariato. In considerazione anche alla solidità della sua gestione finanziaria che porta ossigeno comunque degli utili netti alle casse del Comune perché se fosse anche vero, come è stato detto, che da un decennio l'utile non cresce, ciononostante qualche centinaio di migliaia di euro entrano comunque. Se si è riscontrato un discostamento rispetto alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale va tenuto conto della velocità di cambiamento in questi contingenti momenti di mutamento delle dinamiche di mercato e che ora gli adeguamenti delle linee di indirizzo che oggi noi votiamo, di fatto rappresentano un allentamento e quindi intendiamo debbono essere realizzate nel periodo in cui il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica. Se tuttavia riteniamo accettabili e dentro una certa misura positiva, lo stimolo che può venire dalle forze politiche per accelerare la soluzione ai problemi culturali, non pensiamo però che esso possa essere il pretesto per sfiduciare il Presidente. Pertanto si tratta per noi di una conferma della posizione di maggioranza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Vailati. Ho iscritto il Consigliere De Grazia.

Consigliere De Grazia(Fratelli d'Italia):

Grazie Presidente. Vorrei tranquillizzare il Consigliere Vailati. Durante la Commissione di Garanzia ho ritenuto opportuno stigmatizzare l'atteggiamento, anzi no, le dichiarazioni che il Presidente Geraci aveva fatto su un quotidiano locale prima ancora che venisse fatta la Commissione Garanzia. Vale per tutti, però mi permetto di dire che non si è mai visto un Consigliere di maggioranza che va a rimproverare ad altri Consiglieri di fare conferenze stampa o dichiarazioni diverse, e non sono stato sicuramente io, sottoscritto. Però io vorrei resettare il discorso e dire: bene, l'Amministrazione Bergamaschi è in carica da qualche mese, in precedenza c'era un'Amministrazione di un segno opposto, di centrodestra, quindi brutti, cattivi, che non erano in grado di gestire l'amministrazione in generale, soprattutto sulle farmacie, e quindi adesso interveniamo noi e vedete che le cose cambieranno. Eh, ma questo non è vero. Questa Amministrazione è la logica e la continuità dell'Amministrazione precedente, e leggere in questo momento e sentire da parte di alcuni Consiglieri Comunali di maggioranza, alcuni termini, come la Consigliera Tacca, non me ne voglia "Riorganizzazione 2024 delle farmacie" ma sarebbe anche bello che qualche volta si potessero leggere i resoconti degli anni precedenti, magari del 2023 dove vengono ribaditi gli stessi concetti, riorganizzazione delle farmacie, economie di scale, nuovi servizi da febbraio del 2003, esami medici, non so di che genere. Più che una visione secondo me sono, non me ne voglia la Consigliera, idee libertà nel senso che sono cose che erano già presenti nei vostri progetti precedenti. Partiamo dall'utile di esercizio. È simile a quello del 2022, non è cambiato assolutamente nulla. Probabilmente si dovrebbe fare un discorso di analisi sulle cosiddette farmacie rurali. Danno un valore aggiunto? Permettono un'economia di scala? Tutto questo il Presidente Geraci non è stato in grado di esplicitare dicendo: "Sì, forse coprono i costi" ma cosa vuol dire? Che se non ci fosse una farmacia rurale il fatturato crollerebbe oppure potrebbe migliorare? Dovremmo essere concreti. Io l'altra volta avevo usato un termine dicendo che il Comune è un'azienda che fa utili, utili anche sociali, intendiamoci, non utili solamente economici, quindi servizi al cittadino. Stasera mi sento ancora dire che le farmacie sono un pilastro. Ci saranno sviluppi nei prossimi mesi, una progettualità senza sapere in quali tempi, in che modi e con quali aspetti economici, assolutamente prima parlare di accuse di cattiva gestione non è assolutamente vero. Poi io vado a leggermi l'aggiornamento di indirizzo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata e mi vedo tutta una serie di implementazioni su cose che, secondo me, dovevano essere fatte in precedenza: sviluppo di AFM sul territorio attraverso eccetera eccetera, potenziamento della presenza di AFM sul territorio attraverso formazione sanitaria, campagna per il miglioramento della salute eccetera. Ma tutte queste, scusatemi, negli ultimi 12 anni anzi 14 dal 2012 c'era un'Amministrazione differente? E poi il grosso problema della mancata progettualità sulla nuova sede. Adesso c'è la spinta alla modernizzazione degli spazi. Il Presidente Geraci ci ha detto: "Sì, stiamo valutando, stiamo vedendo" ma con un miglioramento, cioè l'elaborazione e valutazione dei programmi di modernizzazione patrimonio immobiliare quindi con soldi, soldi pubblici, soldi del Consiglio non Comunale ma dei cittadini cremaschi. Ma concretamente dobbiamo leggere sui giornali cose che in realtà il Presidente Geraci, che mi è anche simpatico lo conosco da anni, durante la Commissione Garanzia non ha esplicitato in maniera diretta? Tutte queste cose ci fanno dire che l'aggiornamento funzionale degli spazi, la valutazione

patrimonio mobiliare e immobiliare sono ancora parole al vento. Come cittadino cremasco io sono preoccupato perché continuo a dire: noi siamo qui per amministrare, al di là della contrapposizione politica, però non prendiamoci in giro, in questo momento la gestione dalla parte vostra politica, perché Geraci è vostra espressione, non è ottimale, anzi, presenta parecchie mancanze. Cosa fare? Ragazzi, bisogna portare sul territorio concretamente delle iniziative e delle idee vere, perché sennò l'anno prossimo io dovrò ancora dire le stesse cose che ho detto nel 2023, e adesso dicendo che mancanza di progettualità perché in questo momento tutto quello che voi avete esplicitato gli anni precedenti non l'avete assolutamente realizzato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Grazia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lopopolo.

Consigliere Lopopolo(Crema Bene Comune):

Sì, grazie, buonasera a tutti. Allora, intervengo brevemente solo su alcuni aspetti formali anche perché sulle questioni importanti di contenuto sono già intervenuti autorevolmente i colleghi della maggioranza, Raffaella Benelli, Vailati e Tacca e lì ovviamente non ho nulla da aggiungere. Sulla forma invece faccio un paio di accenni. 1) Alla situazione dell'area di via Samarani che vorrei ricordare che circa 15 anni fa alcuni dei colleghi di minoranza allora di maggioranza forse anche in Giunta hanno scaricato ad AFM facendosi pagare, se non ricordo male non vorrei essere citato per un dato sbagliato, mi sembra 300.000 euro. Oggi dopo la demolizione della catapecchia, perché tale era 15 anni fa e peggio ancora è rimasta, io ci ho lavorato dentro per quasi 4-5 anni, con sovrastante tetto in eternit con amianto, a questo punto, secondo me, giustamente AFM sta valutando se investire lì ancora oppure rivenderla. Allora, bisogna tenere conto che nel tempo le condizioni possono anche mutare dal punto di vista socioeconomico. Ne cito una sola minima che è quella della Casa di Comunità che è stata successivamente deciso da parte di ASST e dalla Regione di andare a metterla a circa 50 metri da questo edificio dove, fra le varie ipotesi, si pensava anche di inserire alcune delle figure sanitarie che adesso dovranno invece albergare nella Casa di Comunità. È chiaro che le condizioni mutano e, non considerarle, di solito sarebbe da miopi o forse da peggio. Ultimo accenno su questa cosa. Sono contento che il Consigliere Beretta faccia un'interpellanza su tutta questa vicenda, spero che prenda anche in considerazione il mio primo accenno cioè se il prezzo di acquisto da parte del Consiglio di Amministrazione AFM del tempo fosse congruo oppure se qualcheduno dovrà rispondere, oltre a tutto quello che è successo dopo di cui se riesce a dimostrare il dolo, dovrà risponderne qualcun altro. Secondo aspetto simpatico è un po' l'alzata di scudi che c'è stata anche stasera sul fatto che il Presidente di AFM ha anticipato prima della Commissione e prima della discussione di questa sera, alcuni contenuti programmatici. Io ho letto l'articolo, pur affermando che poi tutto sarebbe stato sottoposto alla nostra valutazione, quello che stiamo facendo adesso. Bè, io personalmente per opportunità forse non l'avrei fatto e qui ritorna il bello perché ormai da anni, gli stessi che si sono lamentati, lo diceva anche il Consigliere Vailati, fanno esattamente la stessa cosa. Allora, se deve esserci il rispetto, io dico che ci deve essere, di questo consenso, secondo me le discussioni si devono fare in Commissione e in Consiglio Comunale. Poi uno ha tutto il diritto di replicare anche attraverso, ci mancherebbe, la stampa e il loro lavoro. Perché, concludo, a volte anche la forma anche solo per un principio di coerenza, secondo me, può diventare contenuto. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Lopopolo. Non ho più iscritti per quanto riguarda la discussione dei due punti, per cui a questo punto dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto ne facciamo due separate, una per ciascun punto? Okay. Quindi a questo punto apriamo le dichiarazioni di voto, ricordo 3 minuti, sull'oggetto numero 2 ovvero "Aggiornamento delle linee di indirizzo sull'attività dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata". Sono aperte le dichiarazioni di voto. Ha chiesto intervenire in dichiarazione di voto il Consigliere Beretta.

Consigliere Beretta(Italia Viva Crema):

Io voterò assolutamente contro con decisione al disaggiornamento degli indirizzi a suo tempo dati. Questo è un vizio di forma. Che poi l'Amministrazione Bruttomesso abbia comprato l'immobile, io non mi ricordo, per quel valore dovrete rendere merito a Bruttomesso che ha portato a casa evidentemente quei soldi che voi non porterete a casa, ma quello non era un bando, quella era una trattativa privata per andare a realizzare la farmacia comunale lì e l'indirizzo del Consiglio Comunale, mai portato avanti dai CDA che sono arrivati dopo, localizzavano la nuova farmacia lì. Ad oggi non c'è un ulteriore patrimonio delle farmacie perché sono ancora in affitto. Chiedo solo scusa di una cosa perché sennò non capisco, noi in Commissione non facciamo discussioni, noi in Commissione facciamo domande. La Commissione non è il luogo dove si discute. Il luogo dove si discute è il Consiglio Comunale, è la piazza, sono le conferenze stampa con i media

e non devo certo giustificare alla maggioranza se per fare prima la conferenza stampa se io ho le idee chiare e cerco di chiarirvele prima che voi veniate in Consiglio Comunale perché non avete le idee chiare su niente e tutti i vostri interventi sono un omissis totale rispetto a tutto quello che è intervenuto. Mi sono commosso con Vailati con 1, 2 e 3. Io dico: mandate a casa il Presidente, commissariate l'ente e mandate il Sindaco a fare il commissario perché non è possibile che in 12 anni si sia ancora qui al punto di partenza senza alcuna certezza. Questo è il tema. Che poi voi dobbiate difendere il vostro uomo, lo difendete voi. Pensate che si è addirittura candidato senza potersi candidare, ma vi rendete conto? Questo è un altro omissis del quale non avete neanche il coraggio di dire... in buona fede? La buona fede vale per la prima parte ma non per la seconda parte e per correre poi a protocollare le dimissioni alle 8 di mattina appena apre l'Urp. Ma di che cosa stiamo parlando? E venite a chiedere a noi di avere il senso delle istituzioni? Voi che candidate soggetti incandidabili, non per opportunità incandidabili, un segretario di partito tra l'altro e anche qui... se voi continuate a ritenere che un segretario di partito rieletto debba mantenere la presidenza delle farmacie è lecito ma è certamente inopportuno da un punto di vista politico ed amministrativo perché essere là e non avere chiaro se sta difendendo gli interessi della farmacia o gli indirizzi o addirittura le scelte che si fanno in altre sedi, essendo lui responsabile di un partito, questa è un'altra cosa che evidentemente va chiarita e che il Sindaco deve chiarire a breve.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Ha chiesto intervenire il Consigliere Bergamaschini-

Consigliere Bergamaschini(Lega Lombarda Salvini Crema):

Grazie Presidente. Comunico anch'io il voto contrario alla delibera. Farò una dichiarazione di voto univoca perché voglio ribadire con fermezza che quello che non mi convince è, proprio come ho già ripetuto, l'impianto della gestione del management dell'azienda. Essendo un patrimonio della città di Crema, proprio come già dichiarato e come sostengo, debba essere gestito come, riprendendo le parole di qualche Consigliere di maggioranza, con il senso di buon padre di famiglia, cosa che non è stata fatta e cosa che deve essere fatta. Spero prima o poi venga delineato un cambio di marcia anche perché, ve lo dico proprio sinceramente, sia durante le Commissioni preposte sulle presentazioni, sia durante le presentazioni in quest'aula non vedo a vedere dall'altra parte un'idea di azienda che abbia un futuro un po' più lontano rispetto a quello di pochi mesi o di qualche anno. Cioè vedo un tirare a campare verso un'azienda in cui non riesco a riscontrare delle prospettive di crescita frutto di un'instabilità del Consiglio di Amministrazione, di una linea di gestione del Presidente Geraci e bisogna considerare, e spero che lo considera il Sindaco, che è proprio il Consigliere Geraci che si faccia da parte e vengano valutate nuove gestioni con nuove prospettive. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bergamaschini. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Piloni.

Consigliere Piloni(Partito Democratico):

Sì, grazie, buonasera a tutti. Allora, naturalmente non mi aspettavo un'adesione entusiastica al bilancio, alle prospettive di AFM. Questa è la nostra storia comune, noi che difendiamo e voi che attaccate sempre regolarmente non tanto AFM, ma proprio la persona del Presidente, che oltretutto, può vantare un'esperienza oltretutto nella gestione. Quindi direi che questa volta l'attacco è stato, particolarmente da parte di Beretta, molto violento proprio sulla sua persona sia a livello personale ma anche a livello politico. Quindi questo mi dispiace perché credo che il Presidente di AFM in questi anni abbia dato veramente molta passione, ci abbia messo tanto entusiasmo come credo abbia fatto notare anche in molti incontri, nelle Commissioni. Noi ci dimentichiamo sempre che c'è un prima e un dopo Covid e che dopo il Covid molte cose, soprattutto a livello economico, sono cambiate. Sono cambiate per le aziende e l'azienda farmaceutica, la AFM, è un'azienda con la sua autonomia imprenditoriale che ha scontato, come tante aziende, le difficoltà di mercato e il cambiamento dei rapporti di forza. Quindi se ci sono state delle variazioni anche nei piani industriali, credo che siano proprio dovuti a queste difficoltà che ancora oggi le aziende scontano. D'altra parte noi crediamo fermamente in AFM con la sua funzione sociale che è anche farsi carico dei territori limitrofi con le sue farmacie rurali. Se l'intendimento della minoranza è quello di far sparire le farmacie rurali, bè, andate a spiegarlo voi magari agli abitanti di Gallignano o dei paesi qui intorno. Quindi noi siamo convintissimi dell'azione attuale di questo CDA e ricordo che attaccare il Presidente anche su un elogio semplice di un cittadino attraverso il quale ha voluto dimostrare anche l'affezione che c'è da parte della gente sulle farmacie, che non sono solo dei centri commerciali... ecco, magari se smette di sbuffare mi fa anche una cortesia. *(intervento fuori microfono)* No, lei dice le sue e io dico le mie. Lei è molto più volgare e molto più arrogante per cui mi lasci finire.

Il Presidente:

Non si interrompa la dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Piloni(Partito Democratico):

(*intervento fuori microfono*) Certo, lei ha citato molte volte anche altre persone.

Il Presidente:

Basta. Basta.

Consigliere Piloni(Partito Democratico):

Potrei continuare per cortesia, poi finisco?

Il Presidente:

Assolutamente. Recuperi pure il tempo.

Consigliere Piloni(Partito Democratico):

Allora, ribadisco a nome della maggioranza, credo, la fiducia sia in AFM che sia nel suo CDA che ha avuto a che fare anche con altri problemi molto complessi quali il personale. Il personale sanitario in questo periodo è il nodo nevralgico del sistema sanitario. Mancano i medici, mancano anche i farmacisti, manca il personale infermieristico, siamo veramente in una situazione disastrosa e anche la strategia industriale di un'azienda deve fare i conti con questo. Quindi ribadisco totale fiducia e voto favorevole a AFM.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Piloni. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Chiodo.

Consigliere Chiodo(Lista Borghetti Sindaco):

Grazie. Come lista civica voteremo anche noi contrari alla delibera, siamo assolutamente in linea con le obiezioni che hanno già espresso gli altri Consiglieri di minoranza e in particolar modo siamo contrari alle scelte gestionali e del management dell'azienda, non vediamo una visione imprenditoriale, non vediamo prospettiva di crescita. Volevo un attimo rispondere alla Consigliera del PD, da parte nostra non viene assolutamente criticata la persona, ma vengono criticati i risultati della gestione e le relative competenze gestionali messe in pratica e anche la vision che si è deciso di intraprendere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Chiodo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Zanibelli.

Consigliere Zanibelli(Forza Italia per Crema):

Evidentemente rispetto alle linee guida che il Sindaco ci ha letto cercando di convincerci che fossero innovative rispetto al precedente l'opposizione è negativa. Devo dire che rispetto agli elementi concreti evidenziati ci aspettavamo che ci fosse una replica da parte del Sindaco, ci fosse una sua posizione chiarificatoria perché, cara Consigliera Piloni, non è solo una questione: "Voi approvate, noi siamo contro" è un po' banale. Noi abbiamo argomentato, abbiamo dato dei precisi ragionamenti su dei fatti particolari. In ultimo la variazione del PGT nei momenti in cui si volesse rendere edificabile non per servizi ma per altri tipi di immobili l'area, ma giusto per citarne uno. Quindi non è un tema "Voi state di qui, voi state di là". Non è per niente questo e mi dispiace che venga derubricato in questo modo, così come mi dispiace che il Sindaco, rispetto a delle osservazioni puntuali e precise, non abbia ritenuto di meglio illustrare la sua posizione e di replicare. Per quanto riguarda le farmacie rurali non si mettano in bocca ai Consiglieri cose che non hanno detto perché, cara Consigliera Piloni ancora mi rivolgo a lei, mi dispiace farlo, ma non è stato detto di chiudere le farmacie rurali, è stato chiesto di valutare congiuntamente eventuali modalità diverse di mantenimento di quella farmacia grazie anche al fatto che le farmacie rurali dalle istituzioni private ricevono anche dei sussidi proprio per renderle sostenibili e rendere anche sostenibile la turnazione del personale per la stessa azienda farmaceutica. Poi se si vuole dire che uno ha detto una cosa ma fa comodo dirne un'altra, è nella vostra libertà, ma le parole hanno un peso, hanno un significato eccetto quello che è stato rappresentato. C'è un altro elemento ancora che non è assolutamente di novità e che è stato poco rappresentato. Si dice che con questo tipo di linee guida le farmacie verranno meglio gestite anche come centro di costo. Ricordo che anche questo è un elemento assolutamente consolidato nel tempo quindi a riprova che si sta proponendo qualcosa che in realtà è già superato negli anni e o non ha funzionato prima o ci state dicendo qualcosa che non è vero oggi. Quindi la nostra posizione è convintamente contraria a queste che non sono nuove linee di indirizzo e che non devono assegnare un compito di immobiliare a quella che è un'azienda farmaceutica. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Zanibelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Grazia.

Consigliere De Grazia(Fratelli d'Italia):

No, sgombriamo il campo da equivoci. Da parte mia non c'è una contestazione verso la presidenza Geraci, c'è una constatazione che probabilmente, non me ne voglia né il Consigliere né il Presidente Geraci né tantomeno questa Amministrazione, ci sia la volontà di affrontare in maniera concreta e di rendere sempre più pregnante per il territorio e per Crema in particolare le farmacie. Anche a me piace giocare a tennis, però non mi posso paragonare a Sinner. Quindi a questo punto, se anche il Consigliere Geraci dà disponibilità, senza nessuna retribuzione, se ha le capacità che lo dimostri e francamente in questi anni, mi dispiace dirlo, non è stato praticamente capace, ma probabilmente la responsabilità è anche da parte dell'Amministrazione, sia questa che quella in precedenza, che non è stata in grado di consigliarlo perlomeno di intervenire sulle scelte del Consiglio di Amministrazione. Ovviamente il nostro voto sarà contrario ma non perché siamo contrari all'utilizzo e alla funzione sociale delle farmacie, perché in questo momento non vediamo nel vostro programma le caratteristiche che possano rendere sempre più importante per Crema e per il territorio cremasco le farmacie stesse. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Grazia. Non ho altri iscritti in dichiarazione di voto per cui dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e a questo punto apriamo la votazione su "Aggiornamento delle linee di indirizzo sull'attività dell'azienda farmaceutica municipalizzata". Prego, è aperta la votazione. (*intervento fuori microfono*) Facciamo così, mettiamo a verbale il voto contrario del Consigliere Beretta, per cui chiudiamo la votazione.

L'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli: 15

Voti contrari: 7 (Bergamaschini, De Grazia, Chiodo, Zanibelli, Schiavini, Torrisi, Beretta)

Astenuti: 0

È approvata a maggioranza.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli: 22

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Crema ha costituito fin dal 06.11.1972 l'Azienda Speciale "Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema" che viene successivamente denominata A.F.M.;

- l'A.F.M., a seguito di adeguamento all'ordinamento normativo e nello specifico alle previsioni dell'art.23 della L.142/90 (ora art. 114 del D.lgs n.267/2000), è costituita quale ente strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi ad essa affidati ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale;

- il vigente Statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, approvato con delibera di Consiglio del Comune di Crema n. 34 del 12 aprile 2021 e adottato con delibera di assemblea straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2021, demanda al Consiglio Comunale la determinazione degli indirizzi e le finalità ai quali deve uniformarsi il Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Piano Programma;

RAVVISATA la necessità di procedere all'aggiornamento delle linee di indirizzo precedentemente approvate con la deliberazioni n.6 del 01.02.2018 e n. 56 del 09.11.2020

VISTA la proposta illustrata dal Sindaco nella Commissione di garanzia del 18.01.2023, di assegnare, in ottemperanza della norma statutaria e nell'ottica di accrescere la funzione sociale dell'Azienda attraverso una gestione sempre più efficiente del servizio ai cittadini, gli indirizzi che seguono:

1) SVILUPPO DI AFM SUL TERRITORIO ATTRAVERSO:

- un consolidamento della struttura organizzativa e gestionale aziendale;
- un consolidamento e adeguamento funzionale degli attuali punti vendita A.F.M., nell'ottica della c.d. "farmacia dei servizi";
- uno sviluppo di servizi di consegna e ove possibile la somministrazione al domicilio;

2) POTENZIAMENTO DELLA PRESENZA DI A.F.M. SUL TERRITORIO ATTRAVERSO:

- la formazione sanitaria presso scuole materne e primarie;
- eventi formativi divulgativi rivolti a specifici target di popolazione (anziani, mamme, stranieri, etc);
- campagne per il miglioramento della salute;
- campagne rivolte alla natalità e al sostegno della prima infanzia (quali ad esempio il sostegno alle spese per l'acquisto di prodotti e servizi legati alla nascita e alla genitorialità).

3) OTTIMIZZAZIONE OPERATIVITÀ GESTIONALE CON LE SEGUENTI PRIORITÀ:

- struttura amministrativa aziendale;
- bilancio per centri di costo;
- controllo di gestione;
- politiche di fidelizzazione e di valorizzazione del personale dipendente

4) CONSOLIDAMENTO OPERATIVITÀ NELL'AMBITO SOCIALE, SOCIO SANITARIO E SOCIO-EDUCATIVO SUL TERRITORIO ATTRAVERSO:

- il mantenimento dell'interazione e sostegno a progetti dei Servizi Sociali, Socioassistenziali e Socio Educativi del Comune di Crema;
- il sostegno ad interventi sul Territorio con enti e / associazioni con rilevanza sociale;
- l'ampliamento dei servizi socio-sanitari erogati;

5) NUOVE E POSSIBILI CONVENZIONI FINALIZZATE AI SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITÀ:

- con enti,
- con associazioni
- con cooperative

6) INTERVENTI DIRETTI O SOSTEGNO AD INTERVENTI DI ENTI TERZI CIRCA LA PREVENZIONE PER:

- un corretto utilizzo dei farmaci;
- campagne su tematiche specifiche inerenti la salute (vaccini, ludopatia, dipendenze);

7) ADOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

8) ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, MOBILIARE E IMMOBILIARE, NELL'OTTICA DI UN'EVENTUALE IMPLEMENTAZIONE, VOLTA:

- alla realizzazione della farmacia dei servizi sviluppando l'idea di salute mediante cura e benessere;
- al miglioramento economico e socio-sanitario dei beni gestiti;
- alla riorganizzazione efficiente, innovativa e dinamica dei punti vendita, attraverso investimenti sulla riqualificazione ed il rilancio delle sedi di farmacia;
- al potenziamento dei servizi erogati in favore dei cittadini
- al consolidamento della presenza di AFM nei quartieri

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

VISTO l'esito della votazione con:

Voti favorevoli:15

Voti contrari: 7 (Bergamaschini, De Grazia, Chiodo, Zanibelli, Schiavini, Torrisi, Beretta)

Astenuti:0

VISTO l'esito della votazione sulla immediata eseguibilità, con:

Voti favorevoli:22

Voti contrari:0

Astenuti:0

D E L I B E R A

- a) di condividere e conseguentemente approvare le linee di indirizzo da assegnare al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema come in premessa riportate;
- b) di trasmettere copia del presente atto deliberativo ad AFM affinché l'Azienda conformi l'attività amministrativa ed operativa agli indirizzi espressi dall'organo consiliare.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Attilio Galmozzi

IL Segretario Generale
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)